

ALFREDO PINI

- Alfredo Pini è ingegnere meccanico, iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Roma, laurea con lode presso l'Università di Roma "La Sapienza" nel 1982. Dirigente Tecnologo presso ISPRA. È attualmente Direttore del Dipartimento per la valutazione, i controlli e la sostenibilità ambientale. Precedentemente, è stato responsabile per più di 10 anni del controllo ambientale per gli impianti industriali soggetti alla disciplina dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA). In tale ruolo ha gestito oltre 450 ispezioni in grandi installazioni industriali in Italia. Prima di assumere le responsabilità delle ispezioni industriali. È stato responsabile del supporto di ISPRA per il rilascio dell'AIA. È consulente tecnico dell'autorità giudiziaria, civile e penale, ed è membro di alcuni Gruppi di Lavoro UE e internazionali. Attualmente è membro del "High-level UE Commission Expert Group - Environmental Compliance and Governance Forum"



ISPRA

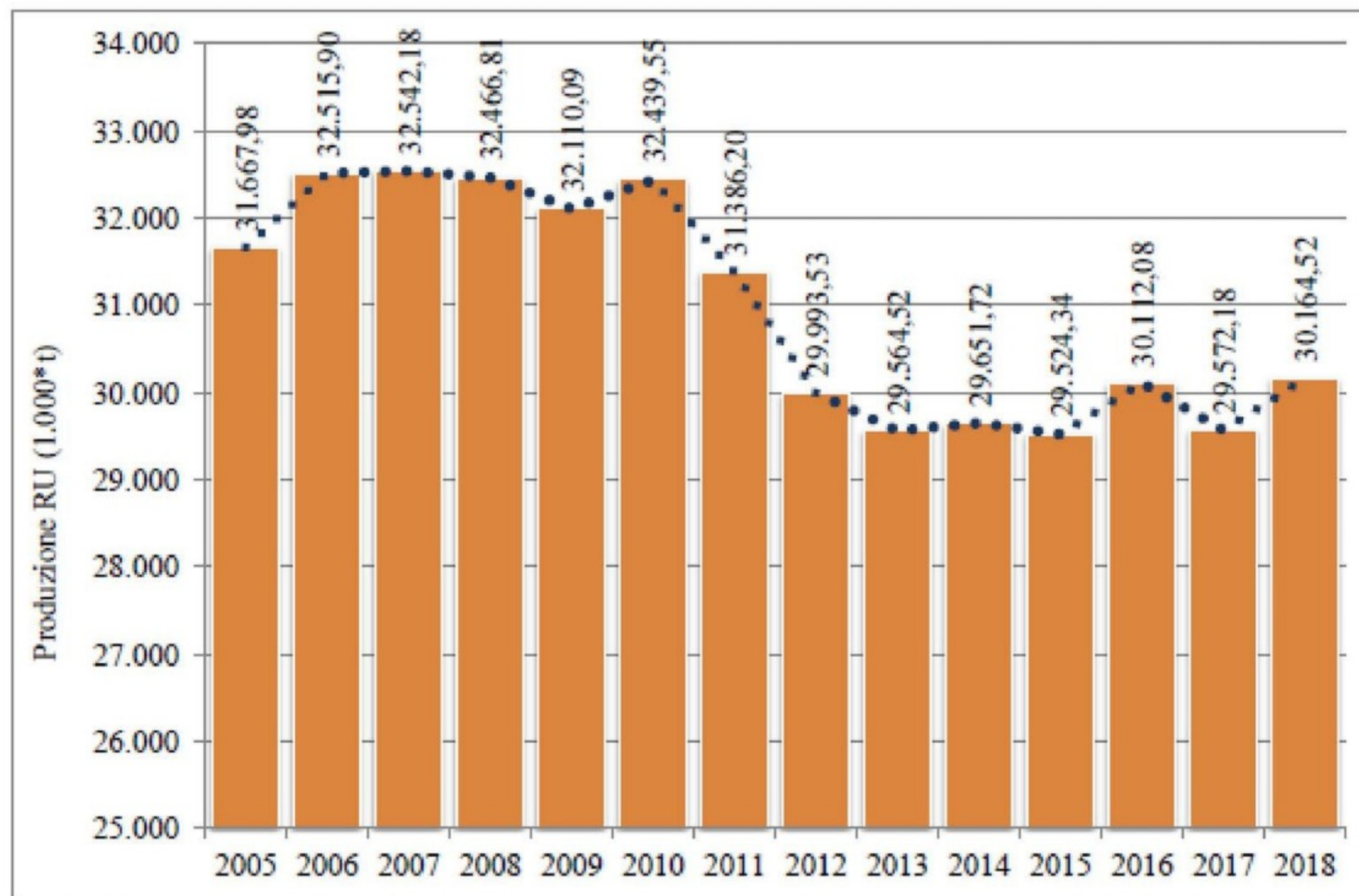
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



**DATI DELLA SITUAZIONE DEL
RICICLO IN ITALIA**

Andamento della produzione dei rifiuti

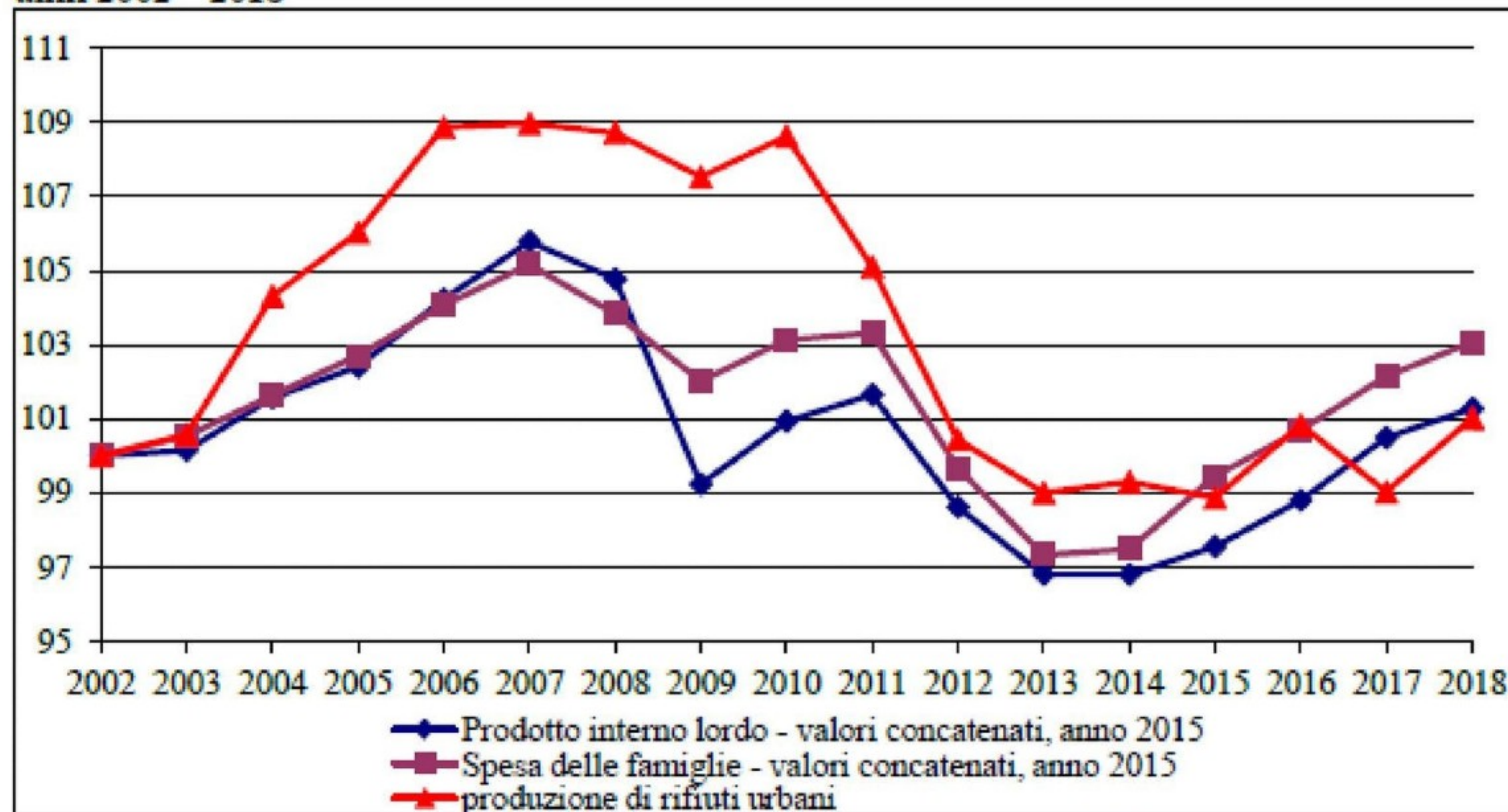
Figura 1.1 – Andamento della produzione di rifiuti urbani, anni 2005 – 2018



Fonte: ISPRA

Andamento della produzione dei rifiuti e quello degli indicatori socio-economici

Figura 1.2 – Andamento della produzione dei rifiuti urbani e degli indicatori socio economici, anni 2002 – 2018

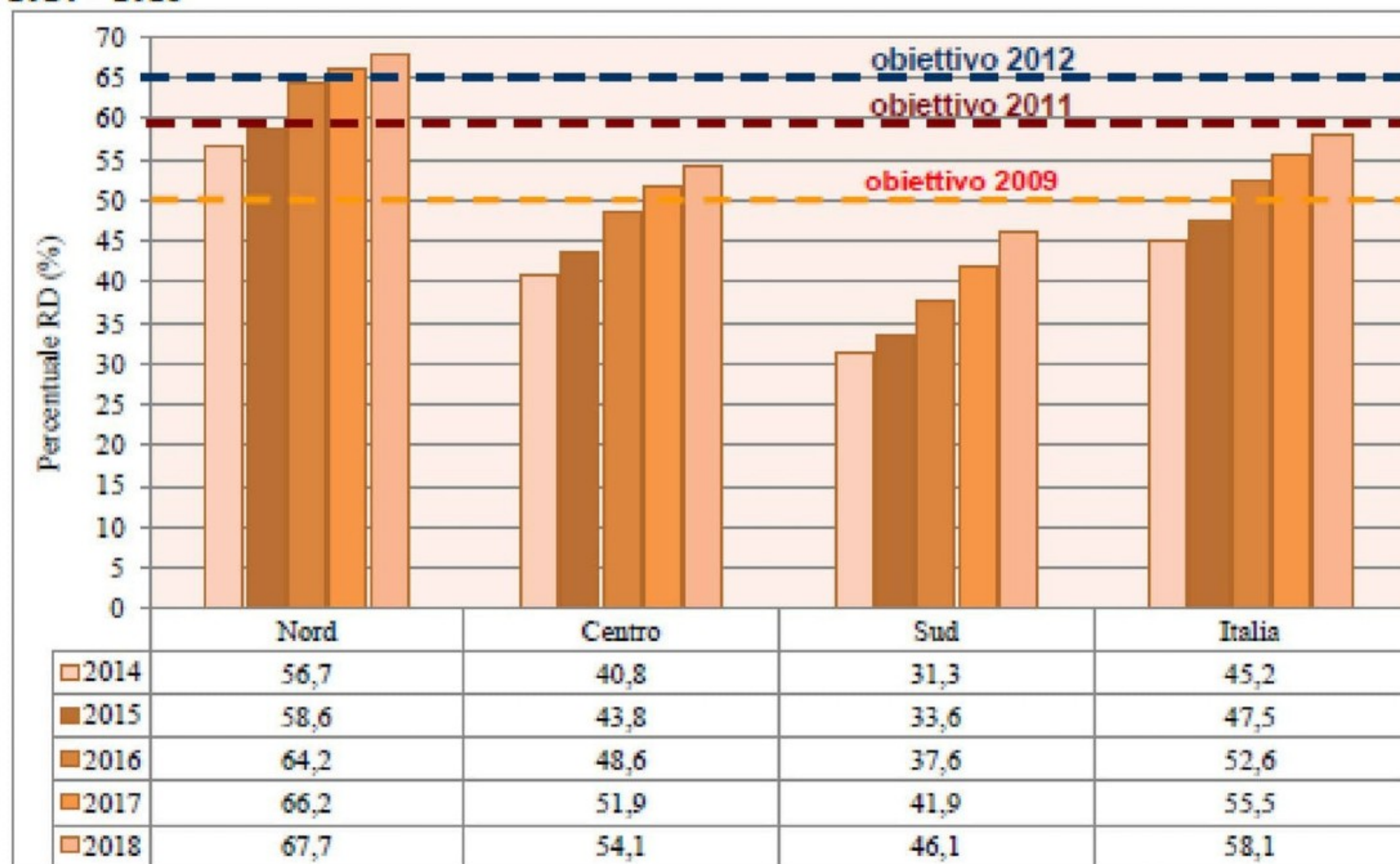


Note: sono stati assunti pari a 100 i valori della produzione dei rifiuti urbani, del PIL e della spesa delle famiglie dell'anno 2002.

Fonte: ISPRA; dati degli indicatori socio economici: ISTAT

Andamento della percentuale dei rifiuti urbani

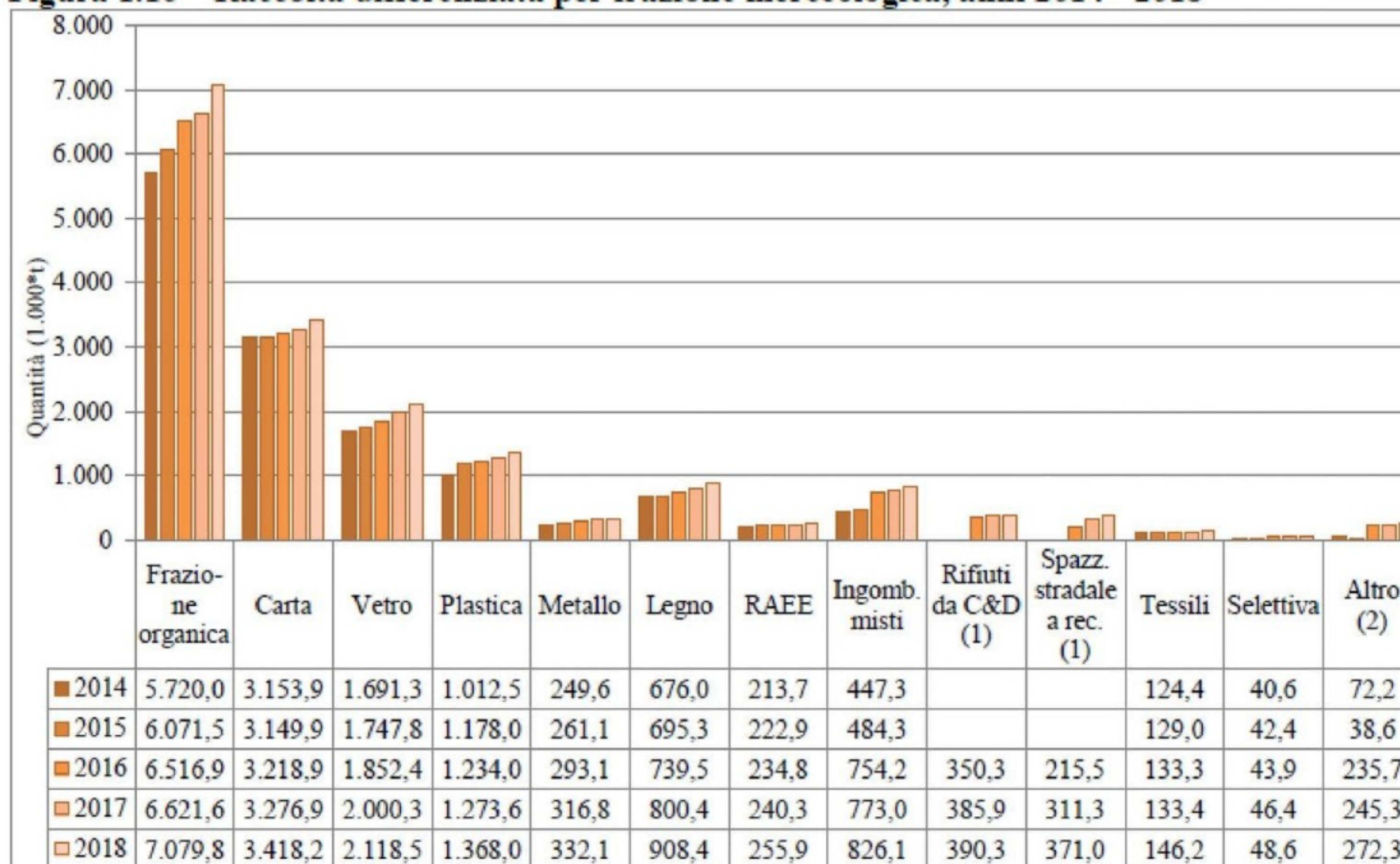
Figura 1.9 – Andamento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, anni 2014 – 2018



Fonte: ISPRA

RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI

Figura 1.10 – Raccolta differenziata per frazione merceologica, anni 2014 - 2018

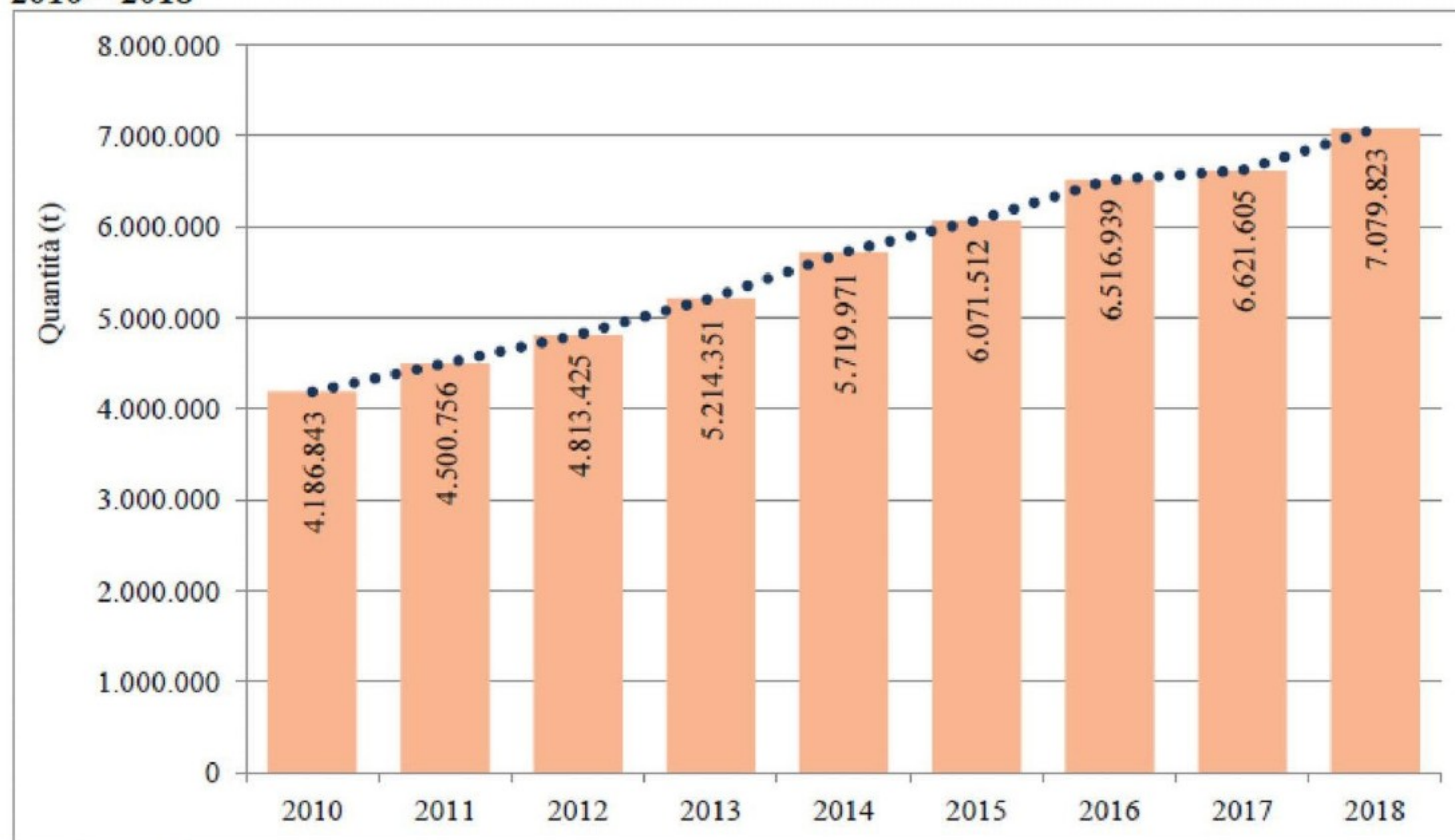


Note ⁽¹⁾Frazioni merceologiche incluse a partire dal 2016 sulla base dei criteri stabiliti dal DM 26 maggio 2016. ⁽²⁾Nella voce "Altro" sono conteggiati, a partire dal 2016, anche gli scarti della raccolta multimateriale. In base ai criteri stabiliti dal DM 26 maggio 2016, quest'ultima deve, infatti, essere integralmente computata (al lordo della quota degli scarti) nel dato della RD. Le quote relative alle frazioni carta e cartone, vetro, plastica, metalli e legno sono date dalla somma dei quantitativi raccolti di imballaggi e di altre tipologie di rifiuti costituiti da tali materiali.

Fonte: ISPRA

RACCOLTA DIFFERENZIATA FRAZIONE ORGANICA

Figura 1.11 – Andamento della raccolta differenziata nazionale della frazione organica, anni 2010 – 2018



Fonte: ISPRA